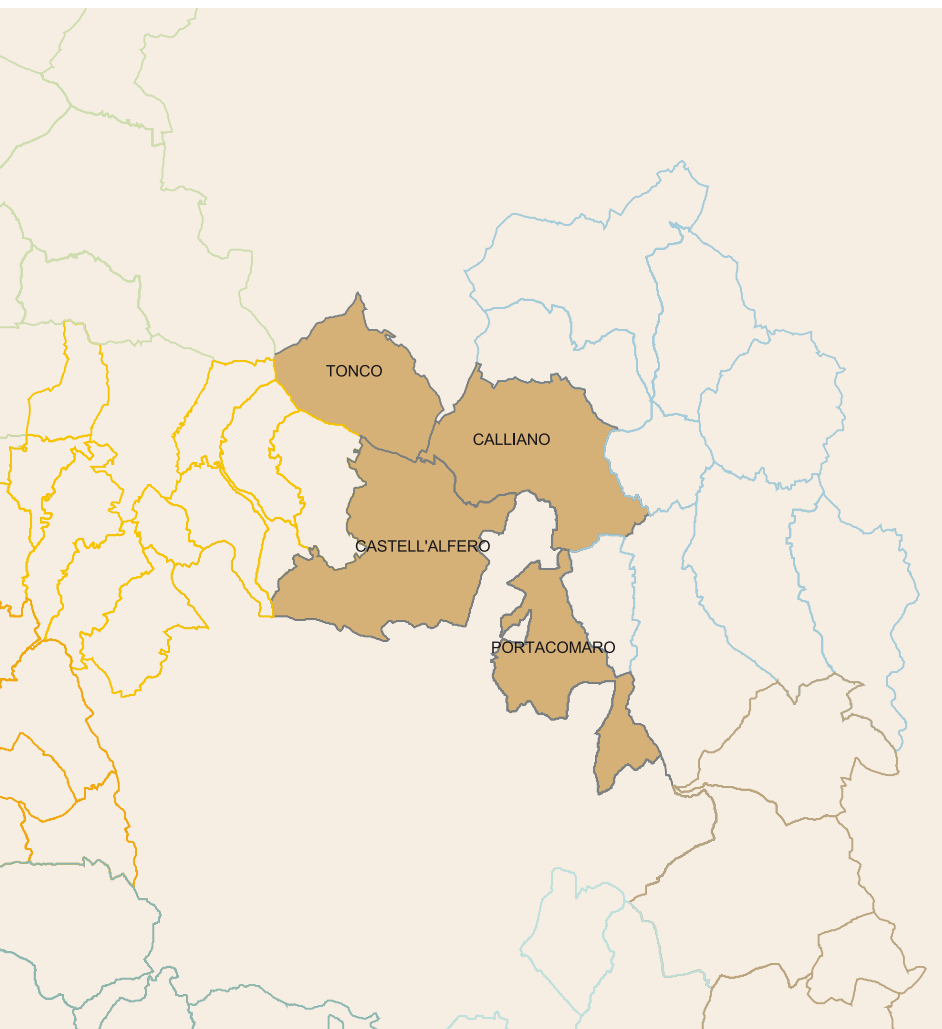




COMUNITÀ COLLINARE MONFERRATO VALLE VERSA

piazza Lanfranco, 1
14039 Tonco
tel. 0141 991510
fax 0141 991763
www.monferratovalleversa.com
colline.valleversa@libero.it





Via Roma, 117
 Tel. 0141 928150
 www.itaka.net
 comunedicalliano@tin.it
 Abitanti: 1.400
 Altitudine: m 285 s.l.m.

Cenni storici

Situato in posizione strategica fin dall'età romana, nel secolo IX viene menzionato in documenti carolingi per l'importanza del centro abitativo con annesso castello, fortificazioni ed estesa proprietà terriera. Nel 1041 fu presidio del confine fra il marchesato di Monferrato e il Comune di Asti. Nel 1206 il marchese Guglielmo VI vendette il feudo ad Asti. Nel corso del XIII secolo fu riassorbito nel marchesato del Monferrato. Nel 1500 divenne parte del ducato di Mantova. Passò infine nel 1713 sotto il dominio dei Savoia.

Territorio

Il paese, immerso tra le quinte monferrine, dista 14 km da Asti in direzione Casale. L'economia guarda ancora all'agricoltura: importante la presenza di vitigni da cui si produce un'ottima Barbera. Rinomata anche la produzione di salumi. Tra gli edifici da visitare, la chiesa romanica di San Pietro (anno 886) e la chiesa di Sant'Anna (XVI secolo) in frazione Perrona. Nel centro del paese si trovano la chiesa di San Michele dell'anno 1000, la chiesa quattrocentesca della Santissima Annunziata, con facciata del '700, la chiesa settecentesca del Santissimo Nome di Maria. La fonte della Pirenta, già citata in un documento del XIII secolo, regala un'acqua benefica con forte odore di zolfo. Possibilità di passeggiate a piedi, in bicicletta e a cavallo. Da visitare anche l'antico forno di cottura del pane risalente al 1300, il punto panoramico e la piazzetta della Sala Spada.

Sapori e tradizione

Specialità gastronomica sono gli agnolotti di carne d'asino a cui si affiancano, sempre a base della stessa carne, salamini e stufato accompagnati dai vini prodotti in zona, primo fra tutti la Barbera.

Manifestazioni

Tra le feste, la Sagra dell'agnolotto d'asino a fine giugno e quella dello stufato d'asino a fine agosto. La terza domenica di ottobre si svolge la festa patronale con Pa(g)lio ragliante. Ancora a fine maggio la fiera "Lasino vola" e il "Superpalio".

Historical notes

Standing in a strategic position since Roman times, it is mentioned in IX century Carolingian documents due to the importance of the village with attached castle, fortifications and extensive landed property. In 1041 it controlled the borderline between the marquisate of Monferrato and the Asti Council district. In 1206 Marquis Guglielmo VI sold the fee to Asti. It was then reabsorbed into the marquisate of Monferrato during the course of the XIII century and became part of the Dukedom of Mantua in 1500. It finally passed under the Savoy dominion in 1713.

Territory

The village, nestled in the Monferrato countryside, stands 14 km from Asti in the Casale direction. Economy is once more based on agriculture: the vines producing an excellent Barbera wine play an important role. Its raw sausage meat production is also renowned. The Roman church of Saint Peter (year 886) and the church of Saint Ann (XVI century) in the hamlet of Perrona are well worth a visit. The church of Saint Michael from the year 1000, the fifteenth century church of Our Lady of the Annunciation, with its 18th century facade and the 18th century church of the Holy Name of Mary all stand in the centre of the village. Mineral water, strongly smelling of sulphur, comes out of Pirenta Springs, already mentioned in a document going back to the XIII century. There are places to go for walks, rides on bicycle and horseback. The ancient bread oven going back to 1300, the panoramic point and small Sala Spada square are also worth visiting.

Flavours and tradition

Agnolotti pasta with donkey meat stuffing is a speciality, alongside salami and stew made with the same kind of meat, all accompanied by wines produced in the area, above all Barbera.

Events

Festivities include the donkey Agnolotto Fair at the end of June and the other one for Donkey Stew at the end of August. The patron saint's day is held on the third Sunday in October with the "Braying Palio". Still at the end of May the "Flying donkey" and the "Superprize" Fairs.

CASTELL'ALFERO

Piazza Castello, 2
Tel. 0141 406611/406610
www.castellalfero.net
castelfe@provincia.asti.it
Abitanti: 2.767
Altitudine: m 235 s.l.m.

Historical notes

Ancient village belonging to Asti council until 1600. The Amico family bought the fee from the count of Ceva Gerolamo Germanio in 1640. The Amico's, who were linked to the Savoy's, distinguished themselves by their initiative and loyal honest service and duties paid to the Royal House: from the family founder Alessandro, chartered accountant, to cadet Giuseppe, well-known because he directed the hero Pietro Micca for his courageous action; and on to count Carlo Luigi, who was only 25 years old when he became Minister Plenipotentiary at the Court of Naples and afterwards ambassador to the greatest crowns in Europe. Giovanni Battista De Rolandis, born in Castell'Alfero on 24 June 1774, was the person who thought up the idea of the tricolour cockade, the origin of the Italian flag.

Territory

On the main road to Casale at 10 km from Asti, this village is known as the "balcony onto Monferrato" and is surrounded by countryside with its tidy cultivation of cereals and vineyards.

The castle (re-adapted as a villa in 1745) houses the town council and is open to visitors. The small Roman church of the Our Lady of the Snow (XII century) stands on the borderline with Frinco. The baroque parish church named after Saints Peter and Paul (1766) and the church of Our Lady of the Annunciation (XII century) at Callianetto are other places to visit. There are many opportunities for living close to nature with trekking, mountain bike and horse riding itineraries.

Flavours and tradition

Restaurants and wine bars offer samples of typical products from Basso Monferrato Astigiano (Lower Asti Monferrato). The dish of mixed beef fries from Callianetto is renowned. And one should never forget the white truffles from the Versa valley.

Events

Home to Gianduja, the Piedmont stock character, Castell'Alfero opens up the Piedmont Carnival season. Agricultural fair on 25 April; concerts and shows inspired by the Italian tricolour from 23 April to 24 June. Saint's days: third Sunday in June and first Sunday in September.



Cenni storici

Antico borgo appartenente al Comune di Asti fino al 1600. La famiglia Amico acquistò il feudo nel 1640 dal conte Gerolamo Germanio di Ceva. Gli Amico, legati ai Savoia, si distinsero per fedeltà, onestà ed intraprendenza per servizi ed incarichi svolti alla Real Casa: dal capostipite Alessandro, revisore dei conti, al cadetto Giuseppe, noto per aver istruito l'eroe Pietro Micca all'ardita impresa; e ancora il conte Carlo Luigi, a soli 25 anni già ministro plenipotenziario alla corte di Napoli e in seguito ambasciatore presso le corti più prestigiose d'Europa. A Giovanni Battista De Rolandis, nato a Castell'Alfero il 24 giugno 1774, si deve l'ideazione della coccarda tricolore da cui deriva la bandiera italiana.

Territorio

Sulla direttrice per Casale a 10 km da Asti, il paese è definito "balcone sul Monferrato", circondato da una campagna ordinatamente coltivata a cereali e vigneti. Si può visitare il castello (riadattato in villa nel 1745), sede del Municipio. Al confine con Frinco, c'è la chiesetta romanica della Madonna della Neve (XII secolo). Da vedere ancora la chiesa parrocchiale barocca dedicata ai Santi Pietro e Paolo (1766) e a Callianetto la chiesa della Santissima Annunziata (XII secolo). Molte le occasioni per vivere a contatto con la natura: percorsi per il trekking, mountain bike ed equitazione.

Sapori e tradizione

Ristoranti e vinerie propongono la degustazione dei prodotti tipici del Basso Monferrato Astigiano. Piatto rinomato è il fritto misto di carne bovina di Callianetto. Da non dimenticare il tartufo bianco della valle Versa.

Manifestazioni

Patria della maschera piemontese di Gianduja, Castell'Alfero dà apertura al Carnevale in Piemonte. Fiera agricola il 25 aprile; concerti e spettacoli legati al tricolore dal 23 aprile al 24 giugno. Feste patronali: terza domenica di giugno e prima domenica di settembre.

Piazza Roggero, 7
Tel. 0141 202128/202627
www.valleversa.it
portacomaro@provincia.asti.it
Abitanti: 1.992
Altitudine: m 232 s.l.m.



Cenni storici

Gens Comaria è la nobile famiglia romana capostipite dell'allora *Curia Comaria*. Nel 1164 Federico Barbarossa lo denomina *Curta Comerio* e la frazione di Migliandolo è detta *Milledolium*: mille boccali, in riferimento alla vocazione vitivinicola della zona. Il feudo fu disputato a lungo tra Astigiani e Monferrini. Nel 1387 giurò fedeltà agli Orléans e venne dato in dote a Valentina Visconti. Le vicende storiche sono poi legate alla storia sabauda.

Territorio

Il paese è circondato dalle suggestive quinte del Monferrato. Situato a 9 km da Asti sulla direttrice per Casale, fonda la propria economia su di un'antica tradizione vitivinicola a cui si affiancano prodotti dell'agricoltura. Da visitare la chiesa romanica cimiteriale di San Pietro in viale Degiani con pregevoli affreschi, i resti, nel concentrico, del ricetto con torrione cilindrico, la parrocchiale di San Bartolomeo (1699) e la confraternita della Santissima Annunziata, detta dei Bati. A Migliandolo, la parrocchiale di San Dalmazio e la chiesa della Madonna della Neve.

Sapori e tradizione

La cucina locale propone il fritto misto alla piemontese, la finanzia, i *massarin*, i ravioli di coniglio; tra i dolci si ricordano l'*arsimà*, i *caritin*, torte con castagne, nocchie, il tutto annaffiato da vini locali: Grignolino, Barbera e Ruchè.

Manifestazioni

Il calendario si apre con il *Carvè Veg*. La seconda domenica dopo Pasqua c'è la Sagra del *Caritin*. A giugno appuntamento con Portacomarock, kermesse musicale con stand enogastronomici. A fine agosto, per San Bartolomeo, fiera zootecnica con concerti, spettacoli pirotecnici, cultura, sport ed altro ancora. A Migliandolo, Festa delle mille botti nel mese di maggio e Festa patronale della "Madonna della Neve" la prima domenica di agosto.

Historical notes

Gens Comaria is the aristocratic Roman family founder of what was then Curtis Comaria. In 1164 Frederick the Redbeard named it Curta Comerio and the hamlet of Migliandolo was known as Milledolium: a thousand jugs, referring to the vocation for grape growing and wine making in the area. The people from Asti and Monferrato fought over the fee for a long time. In 1387 it swore allegiance to the Orléans and was given in dowry to Valentina Visconti. The historical events were then linked with the history of the Savoy's.

Territory

The Monferrato countryside provides a charming backdrop for this village. Located 9 km from Asti on the main road to Casale, its economy is founded on the ancient viticultural tradition, with the addition of farming products. The Roman cemetery church of Saint Peter located in viale Degiani with its beautiful frescoes, the ruins of a cylinder shaped keep, the parish church of Saint Bartholomew (1699) and the Confraternity of Our Lady of the Annunciation, named Bati, are all worthwhile visiting, as well as the parish church of Saint Dalmatius and the church of Our Lady of the Snow at Migliandolo.

Flavours and tradition

Local cooking offers mixed Piedmont fries, finanzia (a selection of deep fried offals), massaring (pork stew with entrails braised in Barbera), ravioli with rabbit stuffing; arsimà and caritin, cakes made with chestnuts and hazel nuts, are to be remembered amongst the deserts and confectionary, all washed down by local wines: Grignolino, Barbera and Ruchè.

Events

The calendar opens with Carvè Veg. The Caritin Fair is on the second Sunday after Easter. In June the venue with Portacomarock, musical entertainments with food-and-wine stands. A livestock fair for Saint Bartholomew at the end of August with concerts, fireworks, cultural events, sports and a lot more. The thousand fireworks show at Migliandolo in May and the Our Lady of the Snow patron saint's day on the first Sunday in August.

Piazza Lanfranco, 1
Tel. 0141 991044
www.comune.tonco.at.it
tonco@reteunitaria.piemonte.it
Abitanti: 901
Altitudine: m 271 s.l.m.

Historical notes

The name of Tonco comes from the Lombard dialect. The original words Todenco or Tudenco were then shortened to Tonco. In the IX century it was part of the Torresana Committee started up under Guglielmo il Salico, predecessor to Aledramus, in 892. As from 1164 it belonged to the Marquis of Monferrato. The "di Tonco's", a branch of the more well-known Lords of Montiglio, were the first to govern here. Amongst the distinguished figures, Gerardo da Tonco, who went on the crusades in 1074 and founded the Order of Saint John in Jerusalem, which later became the Sovereign Military Order of Malta. Tonco passed under the Natta's in 1435 and remained there until 1796.

Territory

The village stands 17 km from Asti in the Chivasso direction. Surrounded by the Monferrato hills, it conserves evidence of the ancient sandy substratum. Agriculture is based on grape growing and wine making: Grignolino and Barbera. A remarkable brick-walled parish church in severe baroque style, the small church of Saint Anthony, embellished by two canvasses of the same period as the construction, the church of Saint John the Evangelist, the Roman church spire, the church of Our Lady Help of Christians (the smallest sanctuary in Italy) all stand in the centre. Villa Toso (1700) houses food-and-wine and cultural events.

Flavours and tradition

There are many food-and-wine specialties: bagna caoda a la Gerardo (garlic and anchovy dip.), tripe a la tonchese, hazel nut bread sticks, "i tunchin", typical star-shaped biscuits, Pitu with aromatic herbs. Pitu is also at the centre of the historical review taken from an ancient farmer's propitiatory rite.

Events

From the middle of January to the middle of April, "Winter flavours" a food-and-wine show at villa Toso. "The Pitu Tournament" the first Sunday of Lent. Saints day on August bank holiday. Prizes awarded for the national Literary Award "Fiori di Campo" (Meadow Flowers) at the end of June. "Agricultural Show" the first Sunday in September. "Gift Idea" at the beginning of December, exhibiting and selling handicraft products (laces and embroidery work, wooden, wrought iron and artistic ceramic handicraft).



Cenni storici

Il nome Tonco è di derivazione longobarda. La grafia primitiva *Todenco* o *Tudenco* fu poi contratta in Tonco. Nel IX secolo faceva parte del comitato di Torresana, che nell'892 veniva riconosciuto a Guglielmo il Salico, predecessore di Aleramo. Dal 1164 fu del marchese del Monferrato. I primi governanti furono i "di Tonco", un ramo dei più noti signori di Montiglio. Fra i personaggi illustri, Gerardo da Tonco, che nel 1074 partecipò alle Crociate e fondò l'Ordine di San Giovanni in Gerusalemme, divenuto poi Sovrano Ordine Militare di Malta. Nel 1435 passò sotto i Natta e vi rimane fino al 1796.

Territorio

Il paese si trova a 17 km da Asti in direzione Chivasso. Circondato dai profili monfemini, conserva testimonianze dell'antico arenile. L'agricoltura si basa sulla produzione vitivinicola: Grignolino e Barbera. Nel concentrico, notevole è la settecentesca chiesa parrocchiale in cotto a vista in severo stile barocco, la chiesetta di Sant'Antonio, impreziosita da due tele coeve alla costruzione, la chiesa di San Giovanni Evangelista, il campanile romanico, la chiesa di Santa Maria Ausiliatrice (il santuario più piccolo d'Italia). Villa Toso (1700) ospita manifestazioni enogastronomiche e culturali.

Sapori e tradizione

Tante le proposte enogastronomiche: bagna caoda alla Gerardo, trippa alla tonchese, grissini alle noci, "i tunchin", caratteristici biscotti a forma di stella, Pitu alle erbe aromatiche. Il Pitu è anche protagonista della storica rivisitazione di un antico rito propiziatorio contadino.

Manifestazioni

Da metà gennaio a metà aprile, rassegna enogastronomica "Sapori d'inverno" a villa Toso. La prima domenica di Quaresima, "Giostra del Pitu". A Ferragosto, festa patronale. A fine giugno, premiazione del Concorso letterario nazionale "Fiori di Campo". La prima domenica di settembre, "Rassegna dell'agricoltura". Ad inizio dicembre, "Idea Regalo", esposizione e vendita di prodotti artigianali (pizzi e ricami, artigianato del legno, ferro battuto, ceramica artistica).